



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Potenza*

PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DEL COMMISSARIO AD ACTA DOTT.SSA PATRIZIA CAPUTI, DELEGATO DAL PREFETTO DI POTENZA CON DECRETO N. 45799 DEL 13 GIUGNO 2023 PER L'ESECUZIONE DELLA SENTENZA TAR BASILICATA N. 57/2023, PUBBLICATA IL 26 GENNAIO 2023, SUL RICORSO PROPOSTO DA CARMELA LOVALLO, GIUSEPPINA LEOMANNI, AURELIA SCIALPI E MARIA GIOVANNA CAPOZZA NEI CONFRONTI DELLA REGIONE BASILICATA.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Basilicata n. 57/2023 con cui detto Collegio, pronunciandosi in merito al ricorso R.G. n. 5011/2022 mediante il quale alcuni ex dipendenti del Consorzio Agrario Regionale della Lucania e di Taranto, a seguito della chiusura del consorzio, hanno agito in giudizio per la declaratoria dell'obbligo di provvedere dell'amministrazione regionale della Basilicata in relazione a quanto previsto dall'art. 5, comma 6, della legge n. 410 del 1999 (nuovo ordinamento dei consorzi agrari) ed, in particolare, degli obblighi di 1) procedere alla ricognizione in ambito regionale delle disponibilità di impiego delle figure professionali appartenenti ai pertinenti settori; 2) pubblicare, sotto forma di avviso pubblico di concorso, le disponibilità dei posti rilevati in relazione ai previsti limiti di programmazione nelle assunzioni; 3) approvare un piano di ricollocazione per la copertura dei posti vacanti o che si sarebbero resi vacanti nel corso del triennio; 4) promuovere, ove necessario, appositi corsi per la riqualificazione del personale da ricollocare nei settori previsti;

CONSIDERATO che con la pronuncia di cui in premessa il TAR Basilicata ha accolto il predetto ricorso dichiarando illegittimo il silenzio serbato dalla Regione in merito all'istanza delle ricorrenti assegnando alla stessa il termine di 120 giorni per provvedere, predisponendo, per l'eventualità della ulteriore inottemperanza, la nomina del Prefetto di Potenza quale commissario ad acta incaricato di sostituirsi alla Amministrazione inadempiente;

CONSIDERATO che con nota del 6 giugno 2023 il legale delle ricorrenti sollecitava l'azione del commissario ad acta già nominato, essendo scaduti i termini per l'esecuzione della sentenza e perdurando l'inadempimento da parte della Regione Basilicata;

VISTO il decreto prefettizio n. 45799 del 13.06.2023 con il quale veniva delegato Commissario ad acta la dott.ssa Patrizia Caputi, funzionario in servizio presso la predetta Prefettura;

LETTA la legge 28 ottobre 1999, n. 410 e s.m.i., recante "Nuovo ordinamento dei consorzi agrari" e, in particolare, l'art. 5, comma 6, che demanda al Comitato per il coordinamento delle iniziative per l'occupazione di cui al DPCM 15 settembre 1992 come modificato dal DPCM 10 gennaio 1993, il compito di "individuare le modalità di ricollocazione presso enti pubblici e privati operanti nel settore agricolo e dei servizi all'agricoltura, anche previa riqualificazione, dei lavoratori dipendenti dei consorzi agrari alla data del 1° gennaio 1997 e successivamente collocati in mobilità e dei lavoratori che, in base ai piani di riorganizzazione aziendale, non rientrano nell'organico aziendale";

VISTA la delibera del 6 aprile 2001 del Comitato per il Coordinamento delle iniziative per l'occupazione, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente "Modalità di ricollocazione dei lavoratori dipendenti dei Consorzi Agrari" la quale, al comma 3, dispone che "le Regioni effettuano un'apposita ricognizione in ambito regionale delle disponibilità d'impiego delle

figure professionali comprese nella lista appartenenti al settore agricolo o ai servizi per l'agricoltura, presenti sia presso la stessa regione, gli enti regionali o locali”;

TENUTO CONTO che la Regione Basilicata ha già effettuato la ricognizione dei posti disponibili con la pubblicazione del piano del fabbisogno del personale 2021-2023, da cui risulta che i posti disponibili per la qualifica professionale delle ricorrenti, ovvero profilo C in base alla tabella equiparativa, sono superiori a quattro, ovvero il numero delle ricorrenti;

CONSIDERATO che con il Decreto del 24 ottobre 2001 il Dipartimento della Funzione Pubblica Ufficio P.P.A. di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha predisposto la tabella di equiparazione delle qualifiche previste dal CCNL del 6 marzo 1998 per i dipendenti dei Consorzi Agrari alle corrispondenti aree, categorie o livelli professionali previsti per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, riconoscendo pertanto la possibilità di ricollocare i dipendenti dei consorzi agrari anche presso dette amministrazioni;

TENUTO CONTO della tabella di equiparazione, allegata alla delibera del "Comitato per il Coordinamento delle iniziative per l'occupazione" della Presidenza del Consiglio dei Ministri e trasmessa con nota del 7 febbraio 2007, all'elaborazione della categoria di inquadramento del personale dei soppressi Consorzi Agrari, nell'ambito del comparto Regioni- Enti locali;

CONSIDERATO che in esito a dette attività è stato redatto un prospetto riepilogativo contenente, per ciascuno dei n. 4 ricorrenti, i seguenti dati: Centro per l'Impiego competente, Macroqualifica posseduta, profilo professionale Istat e Livello contrattuale posseduto presso i Consorzi Agrari, titolo di studio ed infine la categoria di inquadramento nel CCNL Regioni- Enti Locali;

CONSIDERATO che ai sensi del punto 6 della delibera del 6 aprile 2001 del citato Comitato le Regioni promuoveranno, ove necessario, appositi corsi per la riqualificazione del personale da ricollocare nei settori previsti, utilizzando a tal fine le risorse di cui all'art. 5, comma 7, della legge n. 410/1999;

CONSIDERATO che al punto 3 della Delibera del 6 aprile 2001 del Comitato per il coordinamento delle iniziative per l'occupazione è previsto che l'individuazione delle disponibilità dei posti deve essere operata nel rispetto dei vincoli di programmazione delle assunzioni e nei limiti delle disponibilità di bilancio;

CONSIDERATO che la Regione Basilicata nella deliberazione n. 721 del 17.09.2021 di approvazione del piano del fabbisogno del personale ha dato atto che, coerentemente con quanto riportato nelle tabelle relative alle capacità assunzionali del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023, la copertura finanziaria delle programmate assunzioni è assicurata a valere sui pertinenti capitoli relativi alla spesa per retribuzioni, oneri riflessi e IRAP, del personale del comparto e dei dirigenti, del bilancio di previsione 2021-2023, anche tenuto conto della quota parte derivante dalle cessazioni previste nelle annualità interessate dal piano;

DA' ATTO

- che i posti vacanti risultanti dalla ricognizione effettuata dalla stessa Regione Basilicata nell'ambito del territorio regionale ai fini di cui all'art. 5, comma 6, della legge n. 410/1999 ed alla delibera del 6 aprile 2001 del Comitato per il coordinamento delle iniziative per l'occupazione sono quelli indicati nel piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023;

- che la ricopribilità dei posti vacanti resta subordinata al rispetto dei vincoli di programmazione delle assunzioni, dei limiti delle disponibilità di bilancio nonché delle vigenti disposizioni in materia che la Regione Basilicata ha dichiarato essere sussistenti per la copertura assunzionale triennio 2021-2023;

DECRETA

in esecuzione della citata pronuncia del TAR Basilicata, di integrare la D.G.R. n. 721 del 2021 di approvazione del Piano triennale del fabbisogno di personale, nel triennio 2021/2023, con la ricollocazione di n. 4 unità coinvolte nel giudizio sopra menzionato, ovvero delle ricorrenti Carmela Lovallo, Giuseppina Leomanni, Aurelia Scialpi E Maria Giovanna Capozza, nei ruoli della Giunta

Regionale della Basilicata, mediante assunzione a tempo pieno ed indeterminato, in conformità alla disciplina vigente e nei profili professionali corrispondenti a quelli posseduti dalle stesse;

DEMANDA

alla Direzione Generale per le Risorse Umane tutti gli adempimenti necessari e consequenziali a detta ricollocazione, all'esito delle verifiche effettuate in ordine all'assegnazione delle ricorrenti presso le strutture regionali, in coerenza con le competenze possedute e secondo le necessità degli stessi uffici regionali;

DÀ ATTO

che le assunzioni programmate con il presente provvedimento trovano copertura nel piano del fabbisogno del personale 2021-2023;

DISPONE

di inviare la presente delibera al Gabinetto del Presidente, all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, nonché al competente ufficio per la pubblicazione nella sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata. Di tale pubblicazione è dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Potenza, 17 luglio 2023

Il commissario ad acta
Dott.ssa Patrizia Caputi

Patrizia Caputi